



COLUMNISTS

Agosto 1998

[ChessCafe.com](#)

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Qualcuno conosce il punteggio?

Dal punto di vista dell'arbitraggio dei tornei di scacchi, ci sono alcune aree di interesse: prima di tutto le partite di gioco rapido (semilampo) e lampo e secondariamente, la registrazione delle mosse nel gioco "normale". Giudicando dalle domande che mi sono state poste dai visitatori del sito Chesscafé, voi potreste pensare che la gente sia interessata solo alle partite rapide e lampo. Comunque in questo "Taccuino" vorrei discutere della registrazione delle mosse e dei punteggi.

L'**Articolo 8.1** del Regolamento FIDE dice:

Durante il gioco, ciascun giocatore è tenuto a riportare le proprie mosse e quelle suo avversario, mossa dopo mossa, il più chiaro e leggibile possibile, in notazione algebrica (appendice E), sul formulario prescritto per la manifestazione

Un giocatore, se lo preferisce, può rispondere alla mossa del suo avversario prima di registrarla. Egli deve scrivere la sua mossa precedente prima di fare la successiva.

L'offerta di patta deve essere riportata sul formulario da entrambi i giocatori (appendice E.12).

Se un giocatore per ragioni fisiche o religiose, è impossibilitato a scrivere il formulario, all'inizio della partita gli verrà tolto dal suo tempo previsto un quantitativo di tempo, deciso dall'arbitro.

Il secondo, terzo e quarto paragrafo di questo Articolo sono in vigore dal 1° Luglio 1997 e sono completamente nuovi.

Il secondo paragrafo dice infatti che al giocatore è permesso scrivere le mosse come coppia di mosse. Fino al 1° Luglio 1997 un giocatore doveva scrivere la sua mossa dopo averla fatta, e dopo che l'avversario aveva fatto la sua mossa, il giocatore doveva scrivere questa mossa prima di fare a sua volta la propria. Molti giocatori avevano l'abitudine di annotare le mosse a coppie, ma nel 1973 il Comitato dei Regolamenti ha dichiarato che tecnicamente parlando si tratta di una violazione del Regolamento FIDE. Comunque l'arbitro dovrebbe intervenire solo quando l'annotazione delle mosse sul formulario è in arretrato di più di una mossa per il Bianco e una per

il Nero.

L'interpretazione ha causato molta confusione. Ricordo molto bene un incidente capitato nel Campionato Mondiale Giovanile di Duisburg nel 1992. Io diedi a qualcuno il permesso di scrivere le mosse a coppie, ma dopo che Ian Rogers, capo della delegazione australiana, protestò, fui costretto ad annunciare pubblicamente che i giocatori dovevano seguire alla lettera il testo della legge e non l'interpretazione del 1973. Quindi, le mosse dovrebbero essere scritte due alla volta o no? È ancora difficile per me credere che ci siano voluti quasi 25 anni prima che il Regolamento degli Scacchi arrivasse a consentire ufficialmente ad un giocatore di scrivere le mosse a coppie.

Per diverse ragioni, è bene che l'offerta di una patta sia registrata sul formulario. Quando un giocatore ha offerto una patta c'è, in questo modo, la prova di questa offerta. Fare offerte di patta fa anche parte della storia della partita e la storia deve essere registrata. Ma sempre di più continua a piacermi la proposta del canadese Jonathan Berry di fare una offerta più chiara. Lui suggerì che ogni giocatore dovesse avere una carta; su questa carta verrebbe scritto "0.5" e il giocatore mostrerebbe questa carta al suo avversario quando volesse offrire patta. Nel Torneo Femminile dei Candidati (Groningen 1997) Galliamova offrì a Peng una patta, ma Peng non reagì; la partita continuò e Peng perse. Quando Galliamova chiese alla sua avversaria perché non avesse accettato la sua offerta di patta, Peng rispose che semplicemente non aveva sentito la sua offerta. Ricordo che la stessa cosa accadde nella partita Korchnoi-Tal (Bruxelles 1988). Tal offrì patta e Korchnoi non reagì. Tal ripeté la sua offerta diverse volte e ogni volta più forte. Finalmente Korchnoi sentì e accettò.

Il quarto paragrafo dell'Articolo 8.1 può essere abbastanza utile, specialmente quando i giocatori ebrei devono giocare durante il Sabbath (*giorno dedicato al riposo ed alla preghiera per la religione ebraica n.d.t.*). Ci sono alcuni giocatori che giocano durante il Sabbath ma non scrivono le mosse. Con questo nuovo paragrafo, è possibile indicare un assistente che scriva le mosse al posto del giocatore. Un certo ammontare di tempo verrà dedotto dal tempo del giocatore. Quindi, per esempio, se il primo controllo di tempo è 2 ore per 40 mosse, normalmente verranno tolti 10 minuti.

Ma come ho scoperto più tardi, ci può essere ancora qualche piccolo problema. Supponiamo il Sabbath cominci alle 17:30 e la partita inizi alle 13 con un tempo di 40 mosse in 2 ore, 20 mosse in un'ora ed infine 30 minuti per le rimanenti mosse. A questo punto, secondo me, è meglio richiedere al giocatore di scrivere le mosse durante il primo periodo di tempo, nominare un assistente per il secondo ed il terzo periodo, ma poi togliere 5 minuti all'inizio del secondo controllo di tempo. Il Comitato dei Regolamenti non ha considerato questa situazione e dovrebbe, secondo me, fare qualcosa al riguardo durante il Congresso FIDE ad Elista.

L'Articolo 8.2 dice:

Il formulario deve essere visibile all'arbitro in qualsiasi momento

Una buona e semplice disposizione apparentemente, ma l'arbitro deve stare attento. Ci sono alcuni giocatori, per esempio il Grande Maestro ungherese Lajos Portisch e l'ex campione mondiale Tigran Petrosian, che scrivono la mossa che intendono giocare, cominciano a pensare di nuovo e poi fanno la mossa.

In casi come questi i giocatori solitamente coprono la loro mossa con un orologio (Miles!), una penna o una matita. Penso che l'arbitro debba rispettare questa abitudine e non dovrebbe fare alcun tentativo di accertare cosa il giocatore abbia scritto sul suo formulario. Generalmente l'arbitro non deve disturbare il giocatore che deve muovere in nessun modo. Quando parlerò dell'Articolo 8.5 approfondirò il concetto.

L'Articolo 8.3 dice:

I formulari sono di proprietà degli organizzatori del torneo.

Nel 1980, quando ero un arbitro per la prima volta in un torneo con diversi giocatori di spicco come Karpov, Timman, Larsen e così via, raccolsi i formulari e li portai alla sala stampa. L'addetto stampa prese questi formulari, creò il bollettino e li buttò via. Io rimasi attonito e non potevo credere che formulari scritti persino dal Campione del Mondo stesso venissero gettati nella spazzatura. Ma accadde veramente!

Kamsky era, da quando lo conosco, l'unico giocatore che si rifiutava di dare il formulario all'arbitro. Ho letto che una volta lasciò persino la sala di gioco con il proprio foglio e con quello del suo avversario durante un torneo Open in Svizzera. Solo dopo una lunga discussione finì per dare queste "copie" all'arbitro. Anche Robert Huebner una volta rifiutò di dare il suo formulario originale all'arbitro. Scrisse tutte le mosse su un altro formulario e gli diede questa copia. L'arbitro non accettò e insistette perché Huebner consegnasse l'originale. Huebner rifiutò e l'arbitro dichiarò partita persa per lui. Per inciso, la partita era terminata patta. Personalmente, io accettavo una copia dal giocatore. Posso immaginare solo un'eccezione. In partite di grande importanza storica, per esempio partite giocate per il campionato del mondo, il formulario dovrebbe andare all'organizzatore.

Gli Articoli 8.4 e 8.5 descrivono situazioni che hanno a che fare con lo Zeitnot (ristrettezza di tempo). Prima di tutto sono molto contento che l'Articolo 8.4 consenta che in tornei disputati con orologi Fischer per esempio, essendo dopo ogni mossa aggiunti 30 secondi, lo Zeitnot tecnicamente non si presenti. Questo significa che i giocatori sono obbligati a registrare le mosse per l'intera durata del gioco. Questo è molto chiaro per i giocatori e molto semplice per gli arbitri.

Comunque, in tornei con il "vecchio" limite di tempo abbiamo ancora dei problemi quando un giocatore ha meno di 5 minuti prima del controllo del tempo. Nell'ultima partita dell'incontro Kasparov-Karpov, Siviglia 1987, Karpov aveva, alla mossa 32, circa due minuti per le rimanenti mosse prima del controllo del tempo; Kasparov aveva circa 8 minuti. Karpov smise di registrare le mosse. Kasparov fece lo stesso. Io dissi a Kasparov che doveva registrare le mosse e lui lo fece immediatamente.

Nove anni dopo Helmut Pfleger intervistò Kasparov ed io ero presente. Quando discussero dei Regolamenti, Kasparov improvvisamente mi indicò e disse a Pfleger: "Devi sapere che lui mi ha costretto a scrivere le mosse e a causa di quell'azione io ho rischiato di perdere il titolo di campione del mondo". Io rispiegai ancora che dovevo farlo in conformità con il Regolamento degli Scacchi in vigore nel 1987 e lo farei ancora anche oggi. Ho combattuto per molti anni per cambiare questo Articolo, ma ogni volta finisco sconfitto. Significa che ci sono ancora situazioni in cui gli avversari giocano in condizioni differenti.

Se un solo giocatore ha un formulario incompleto e il "time trouble" (*la zona temporale della partita prossima al controllo del tempo nella quale i giocatori accelerano il ritmo delle mosse giocate per completare il numero prescritto allo scopo di evitare la sconfitta per il tempo n.d.t.*) è finito, deve completare il formulario, usando quello dell'arbitro e/o del suo avversario. Ma finché l'avversario ha il tratto (*tocca a lui a muovere n.d.t.*), un arbitro non deve dare il suo formulario all'altro giocatore. Come abbiamo visto prima, è possibile che l'avversario abbia scritto la sua prossima mossa nel formulario ed ovviamente non sarebbe molto corretto in una situazione del genere darlo all'altro giocatore. A questo proposito, quando un giocatore scrive la sua prossima mossa sul proprio formulario prima di farla, potrebbe poi cambiare la mossa stessa e scriverne un'altra. Ma se lo fa troppe volte, l'arbitro dovrebbe dargli un avvertimento, perché è possibile che egli stia semplicemente "controllando" la sua prossima mossa. Quando finisce il "controllo" di questa mossa, egli scrive la prossima mossa che desidera "controllare", quindi un'altra mossa ancora eccetera eccetera. Secondo me questo equivale per il giocatore ad usare degli appunti; ciò è proibito.

Come Presidente del Comitato dei Regolamenti ho ricevuto recentemente una lettera dal Grande Maestro Vladimir Epishin. Epishin mi ha scritto che stava giocando nell'Open di Chicago (USA). Alla 40esima mossa il suo avversario oltrepassò il suo limite di tempo ed in base al Regolamento FIDE la partita era vinta per Epishin. Tuttavia, in base al Regolamento USCF (*Regolamento del gioco degli scacchi in vigore negli Stati Uniti n.d.t.*), egli avrebbe dovuto presentare un formulario

con tutte le mosse scritte e che indicasse che l'avversario aveva oltrepassato i limiti di tempo. Sfortunatamente Epishin si trovava in ristrettezze di tempo nella fase decisiva della partita ed il suo formulario era incompleto. L'arbitro non accettò la richiesta di vittoria di Epishin e lo informò che doveva continuare la partita; naturalmente Epishin perse la partita. In caso contrario non ci sarebbero stati problemi.

Un altro caso spinoso per l'assemblea del Comitato dei Regolamenti di Elista e probabilmente anche per l'addetto alle variazioni del punteggio ELO.

Caro lettore, ti terrò informato sulle decisioni che verranno prese...

*Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.
Mandate le domande a:*

*[mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen](mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A%20Question%20for%20Geurt%20Gijssen) Per favore includete
il vostro nome e Paese di residenza.*

Copyright 1998 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 1998 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.

"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Manfredini Claudia